

L'OMS potrebbe privare le Nazioni della loro sovranità e creare uno Stato totalitario mondiale: parla un esperto ONU in armi biologiche

R21 renovatio21.com/loms-potrebbe-privare-le-nazioni-della-loro-sovranita-e-creare-uno-stato-totalitario-mondiale-parla-un-esperto-onu-in-armi-biologiche/

admin

14 gennaio 2023



Renovatio 21 *traduce questo articolo per gentile concessione di [Children's Health Defense](#)*. Le opinioni degli articoli pubblicati non coincidono necessariamente con quelle di Renovatio 21.

In un'intervista con The Defender, Francis Boyle, JD, Ph.D., esperto di armi biologiche e professore di diritto internazionale presso l'Università dell'Illinois, ha affermato che le ultime proposte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) potrebbero violare il diritto internazionale. Boyle ha chiesto ai governi federale e statale degli Stati Uniti di uscire immediatamente dall'OMS.

Negoziati segreti si sono svolti questa settimana a Ginevra, in Svizzera, per discutere gli emendamenti proposti al regolamento sanitario internazionale (RSI) dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) , considerato uno strumento vincolante di diritto internazionale.

Negoziati simili si sono svolti il mese scorso per redigere un nuovo trattato pandemico dell'OMS .

Mentre i due sono spesso confusi, gli emendamenti RSI proposti e il trattato sulla pandemia proposto rappresentano due serie di proposte separate ma correlate che altererebbero sostanzialmente la capacità dell'OMS di rispondere alle «emergenze di salute pubblica» in tutto il mondo e, avvertono i critici, ridurrebbero in modo significativo nazioni della loro sovranità.

Secondo lo scrittore e ricercatore James Roguski, queste due proposte trasformerebbero l'OMS da un'organizzazione consultiva a un organo di governo globale le cui politiche sarebbero legalmente vincolanti.

Amplieranno inoltre notevolmente la portata e la portata del RSI, istituiranno un sistema di certificati sanitari globali e «passaporti» e consentiranno all'OMS di imporre esami medici, quarantena e cure.

Roguski ha affermato che i documenti proposti darebbero all'OMS il potere sui mezzi di produzione durante una pandemia dichiarata, richiederebbero lo sviluppo di infrastrutture RSI nei «punti di ingresso» (come i confini nazionali), reindirizzerebbero miliardi di dollari al «Complesso industriale ospedaliero-farmaceutico dell'emergenza» e rimuoverebbero la menzione del «rispetto della dignità, dei diritti umani e delle libertà fondamentali delle persone».

Francis Boyle, JD, Ph.D., professore di diritto internazionale presso l'Università dell'Illinois, ha affermato che i documenti proposti potrebbero anche contravvenire al diritto internazionale.

Boyle, autore di numerosi libri di testo di diritto internazionale ed esperto di armi biologiche che ha redatto il Biological Weapons Anti-Terrorism Act del 1989, ha recentemente parlato con *The Defender* dei pericoli – e della potenziale illegalità – di questi due documenti proposti.

Anche altri importanti analisti hanno lanciato l'allarme.

Le proposte creerebbero uno «Stato di polizia medico e scientifico totalitario mondiale»

Incontrandosi a Ginevra tra il 9 e il 13 gennaio, il Comitato di revisione del RSI dell'OMS ha lavorato per sviluppare «raccomandazioni tecniche al Direttore generale [dell'OMS] sugli emendamenti proposti dagli Stati parti del RSI», secondo un documento dell'OMS.

Il RSI è stato emanato per la prima volta nel 2005, all'indomani della SARS-CoV-1, ed è entrato in vigore nel 2007. Costituisce uno degli unici due trattati legalmente vincolanti che l'OMS ha raggiunto sin dal suo inizio nel 1948: l'altro è la Convenzione quadro sul controllo del tabacco.

Come riportato in precedenza da The Defender, il quadro RSI consente già al direttore generale dell'OMS di dichiarare un'emergenza sanitaria pubblica in qualsiasi paese, senza il consenso del governo di quel paese, sebbene il quadro richieda alle due parti di

tentare prima di raggiungere un accordo.

Secondo lo stesso documento dell'OMS, le raccomandazioni del comitato di revisione del RSI e del gruppo di lavoro degli Stati membri sugli emendamenti al regolamento sanitario internazionale (2005) (WGIHR) saranno riferite al direttore generale dell'OMS Tedros Adhanom Ghebreyesus entro metà gennaio, in vista della 76a Assemblea mondiale della sanità dell'OMS a fine maggio.

Boyle ha detto di mettere in dubbio la legalità dei suddetti documenti, citando ad esempio il fatto che «il proposto trattato dell'OMS viola la Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati», che è stata ratificata nel 1969, e che Boyle ha descritto come «il diritto internazionale dei trattati per ogni Stato del mondo».

Boyle ha spiegato la differenza tra l'ultimo trattato sulla pandemia e le proposte di RSI. «Il trattato dell'OMS istituirebbe un'organizzazione internazionale separata, mentre i regolamenti proposti funzionerebbero nel contesto dell'OMS che abbiamo oggi».

Tuttavia, ha detto: «Dopo aver letto entrambi, è una distinzione senza differenze».

«L'uno o l'altro istituiranno uno Stato di polizia medico-scientifica totalitario mondiale sotto il controllo di Tedros e dell'OMS, che sono fondamentalmente un'organizzazione di facciata per i Centers for Disease Control and Prevention (CDC), Tony Fauci, Bill Gates, Big Pharma, l'industria della guerra biologica e il governo comunista cinese che paga una buona parte dei loro conti».

«O otterranno i regolamenti o otterranno il trattato, ma entrambi sono essenzialmente pericolosi. Questi sono documenti veramente pericolosi, essenzialmente pericolosi e insidiosi».

Boyle, che ha scritto molto sul diritto internazionale e ha discusso casi per conto di Palestina e Bosnia presso la Corte internazionale di giustizia, ha dichiarato a *The Defender* di «non aver mai letto trattati e bozze di organizzazioni internazionali così totalmente totalitarie come i regolamenti RSI e il trattato OMS », aggiungendo:

«O uno o entrambi istituiranno uno Stato totalitario di polizia medica e scientifica che sarà al di fuori del controllo delle autorità governative nazionali, statali e locali».

«Sia i regolamenti RSI che il trattato dell'OMS, per quanto ne so leggendoli, sono specificamente progettati per eludere le autorità governative nazionali, statali e locali quando si tratta di pandemie, il trattamento delle pandemie e includendovi anche i vaccini».

I colloqui sia per il trattato sulla pandemia proposto che per gli emendamenti proposti all'RSI sembrano seguire una sequenza temporale simile, al fine di essere sottoposti all'esame durante l'Assemblea mondiale della sanità dell'OMS dal 21 al 30 maggio.

«Mi è chiaro che stanno preparando sia i regolamenti che il trattato per l'adozione da parte dell'Assemblea mondiale della sanità nel maggio 2023», ha affermato Boyle. «Ecco dove ci troviamo in questo momento per come la vedo io».

Secondo l'OMS, l'International Negotiating Body (INB) che lavora al Trattato sulla pandemia presenterà un «rapporto sui progressi» alla riunione di maggio, in vista della presentazione del suo «risultato finale» alla 77a Assemblea mondiale della sanità nel maggio 2024.

Boyle: proposta di trattato sulla pandemia giuridicamente vincolante viola il diritto internazionale

Commentando il trattato sulla pandemia, Tedros ha affermato: «Le lezioni della pandemia non devono essere disimparate». Ha descritto l'attuale «bozza zero concettuale» del trattato come «un vero riflesso delle aspirazioni per un paradigma diverso per rafforzare la prevenzione, la preparazione, la risposta e il recupero della pandemia».

Roguski, nella sua analisi del «Trattato pandemico», ha avvertito che creerà una «convenzione quadro giuridicamente vincolante che consegnerà all'OMS un'enorme autorità aggiuntiva e legalmente vincolante».

In altre parole, i 194 Stati membri dell'OMS «accetterebbero di cedere la loro sovranità nazionale all'OMS». Ciò «amplierebbe notevolmente il ruolo dell'OMS», includendo una «burocrazia completamente nuova», la «Conferenza delle parti», che includerebbe non solo gli Stati membri ma anche «stakeholder rilevanti».

Questa nuova burocrazia, secondo Roguski, avrebbe «il potere di analizzare i social media per identificare la cattiva informazione e la disinformazione al fine di contrastarla con la propria propaganda».

L'OMS attualmente collabora con numerose organizzazioni di questo tipo, come la società di «verifica dei fatti» NewsGuard, per questi scopi.

Roguski ha affermato che il trattato sulla pandemia accelererà anche il processo di approvazione di farmaci e iniettabili, fornirà supporto per la ricerca sul guadagno di funzione, svilupperà un «meccanismo di revisione globale» per supervisionare i sistemi sanitari nazionali, implementerà il concetto di «One Health» e aumentare i finanziamenti per i cosiddetti «esercizi da tavolo» o «simulazioni».

«One Health», nato da un'idea dell'OMS, è descritto come «un approccio integrato e unificante per bilanciare e ottimizzare la salute delle persone, degli animali e dell'ambiente» che «mobilita più settori, discipline e comunità» ed «è particolarmente importante per prevenire, prevedere, rilevare e rispondere alle minacce per la salute globale come la pandemia di COVID-19».

A loro volta, «esercizi da tavolo» e «simulazioni» come «Event 201», sono stati straordinariamente preveggenti nel «prevedere» le epidemie di COVID-19 e vaiolo delle scimmie prima che si verificassero effettivamente.

Roguski ha affermato che il trattato sulla pandemia fornirà una struttura per reindirizzare enormi quantità di denaro «attraverso il capitalismo clientelare verso le società che traggono profitto dalle dichiarazioni di Emergenze sanitarie pubbliche di interesse internazionale» («pandemia») e «l'allarmismo che segue naturalmente tale emergenza dichiarazioni».

Boyle ha avvertito che il trattato e le proposte di regolamento RSI vanno ancora oltre. «L'OMS, che è un'organizzazione marcia, corrotta, criminale e spregevole, sarà in grado di emettere ordini che vanno giù per il luccio al tuo medico di base su come dovresti essere trattato nel caso in cui proclamassero una pandemia».

Inoltre, ha affermato Boyle, il trattato sulla pandemia sarebbe diverso da molti altri accordi internazionali in quanto entrerebbe in vigore immediatamente. Ha detto a *The Defender*:

«Se leggi il Trattato dell'OMS, alla fine, dice abbastanza chiaramente che entrerà in vigore immediatamente dopo la firma».

«Ciò viola i normali processi di ratifica dei trattati a livello internazionale ai sensi della Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati, e anche ai sensi della Costituzione degli Stati Uniti, che richiede al Senato degli Stati Uniti di dare il proprio parere e il proprio consenso ai termini del trattato di due terzi votazione».

In effetti, l' articolo 32 del trattato proposto riguardo alla sua «applicazione provvisoria» afferma:

«Il [trattato] può essere applicato in via provvisoria da una Parte che acconsenta alla sua applicazione provvisoria dandone comunicazione scritta al Depositario al momento della firma o del deposito del suo strumento di ratifica, accettazione, approvazione, conferma formale o adesione».

«Tale applicazione provvisoria entrerà in vigore dalla data di ricezione della notifica da parte del Segretario Generale delle Nazioni Unite».

«Chiunque l'abbia redatto sapeva esattamente cosa stavano facendo per metterlo in vigore immediatamente dopo la firma», ha detto Boyle. «Supponendo che l'Assemblea mondiale della sanità adotti il trattato a maggio, Biden può semplicemente ordinare a Fauci o chiunque sia il suo rappresentante di firmare il trattato, che entrerà immediatamente in vigore su base provvisoria», ha aggiunto.

«Non conosco, in nessuno dei miei studi approfonditi sui trattati internazionali, per non parlare dei trattati che istituiscono organizzazioni internazionali, di nessuno che contenga una disposizione del genere», ha detto Boyle. «È completamente insidioso».

Modifiche proposte all'RSI descritte come una «presa di potere» dell'OMS

Secondo Roguski, che ha affermato che l'OMS sta «tentando una presa di potere», gli emendamenti proposti al RSI potrebbero essere ancora più preoccupanti del trattato sulla pandemia.

Roguski ha scritto che mentre crede che il trattato sulla pandemia sia «una questione importante», pensa anche che stia «funzionando come un'esca progettata per distrarre le persone dalla minaccia molto più grande e più immediata ai nostri diritti e libertà, che sono la proposta modifiche al Regolamento Sanitario Internazionale».

Il Comitato di revisione del RSI che lavora sugli emendamenti proposti «ha iniziato i suoi lavori il 6 ottobre 2022», secondo un documento dell'OMS, e da allora si è riunito cinque volte, comprese le riunioni di questa settimana a Ginevra. L'accesso agli incontri è stato vietato ai non vaccinati.

Le proposte finali del Comitato di revisione RSI e del WGIHR saranno presentate a Tedros a metà gennaio e all'Assemblea mondiale della sanità a maggio. Secondo Roguski, «se gli emendamenti proposti vengono presentati alla 76a Assemblea mondiale della sanità, potrebbero essere adottati dalla maggioranza semplice dei 194 paesi membri».

Di conseguenza, ha affermato Roguski, rispetto al trattato sulla pandemia proposto, «gli emendamenti al regolamento sanitario internazionale rappresentano una minaccia molto più immediata e diretta alla sovranità di ogni nazione e ai diritti e alle libertà di ogni persona sulla terra».

Secondo Roguski, «gli emendamenti proposti mirerebbero a rimuovere 3 aspetti molto importanti delle normative esistenti», tra cui «rimuovere il rispetto della dignità, dei diritti umani e delle libertà fondamentali» dal testo dell'RSI, modificando l'RSI da «non vincolante» a nazioni «legalmente vincolanti» e obbliganti ad «assistere» altre Nazioni.

«Essenzialmente, il Comitato di emergenza dell'OMS avrebbe il potere di annullare le azioni intraprese da Nazioni sovrane», ha detto Roguski.

Secondo Boyle, analogamente al trattato sulla pandemia, «ancora una volta, Biden può incaricare il suo rappresentante a maggio, ammesso che adottino i regolamenti, di firmare i regolamenti. E poi, l'amministrazione Biden lo tratterà come un accordo internazionale vincolante, proprio come hanno fatto con i regolamenti del 2005», riferendosi all'IHR originale ratificato quell'anno.

«Quelli [il RSI del 2005] sono stati firmati e il Dipartimento di Stato americano a quel tempo li considerava un accordo esecutivo internazionale legalmente vincolante che elenca nella pubblicazione ufficiale del Dipartimento di Stato, "Trattati in vigore"» ha aggiunto.

«In altre parole, trattano i regolamenti del 2005 come se fossero un trattato che non ha mai ricevuto il parere e il consenso del Senato degli Stati Uniti, e quindi la legge suprema del paese ai sensi dell'articolo 6 della Costituzione degli Stati Uniti che sarebbe

vincolante per tutti i governi statali e locali qui negli Stati Uniti, anche se resistono, ai regolamenti RSIO al trattato dell'OMS».

Secondo Roguski, «gli emendamenti proposti implementerebbero un gran numero di cambiamenti con cui tutti dovrebbero assolutamente non essere d'accordo».

Questi cambiamenti includono «l'ampliamento [drammatico] dell'ambito del regolamento sanitario internazionale dalla gestione dei rischi reali alla gestione di tutto ciò che ha il potenziale di essere un rischio per la salute pubblica», che secondo Roguski «aprirebbe le porte a enormi abusi al di là di qualsiasi cosa abbiamo visto negli ultimi tre anni».

Gli emendamenti proposti inoltre sposterebbero l'attenzione dell'OMS «lontano dalla salute delle persone reali» per «dare la preferenza primaria alla resilienza dei sistemi sanitari» e istituirebbero una «autorità nazionale competente» a cui «verrebbe dato un grande potere per implementare gli obblighi previsti da questi regolamenti», ha affermato Roguski.

Se gli emendamenti verranno approvati, Roguski ha dichiarato: «l'OMS non avrà più bisogno di consultare alcuna nazione sovrana in cui un evento potrebbe o meno verificarsi all'interno di quella nazione prima di dichiarare che esiste un'emergenza sanitaria pubblica di interesse internazionale all'interno dei confini di quella Nazione».

«Allarme[i] di salute pubblica intermedia», «Emergenze di salute pubblica di interesse regionale» e «Avvisi di allerta e risposta a livello mondiale» potrebbero anche essere dichiarati dal direttore generale dell'OMS, mentre l'OMS sarebbe riconosciuta «come l'autorità di indirizzo e coordinamento durante le emergenze internazionali».

Durante tali emergenze reali o «potenziali», gli emendamenti autorizzerebbero l'OMS a imporre una varietà di politiche a livello globale, che sarebbero legalmente vincolanti per i paesi membri.

Queste politiche potrebbero includere la richiesta di esami medici o la prova di tali esami, la richiesta di prove di vaccinazione, il rifiuto di viaggiare, l'implementazione della quarantena e del tracciamento dei contatti o la richiesta ai viaggiatori di fornire dichiarazioni sanitarie, compilare moduli di localizzazione dei passeggeri e portare certificati sanitari globali digitali.

Le «autorità sanitarie competenti» sarebbero inoltre autorizzate a requisire aerei e navi, mentre verrebbero istituite anche reti di sorveglianza per «rilevare rapidamente eventi di salute pubblica» all'interno dei paesi membri, secondo gli emendamenti proposti.

L'OMS avrebbe anche il potere di essere coinvolta nella stesura della legislazione sanitaria nazionale.

Gli emendamenti proposti conferirebbero all'OMS il potere di sviluppare un «Piano di allocazione», consentendole di requisire i mezzi di produzione di prodotti farmaceutici e altri articoli durante una «emergenza» e obbligherebbero le nazioni sviluppate a fornire

«assistenza» alle Nazioni in via di sviluppo.

«Gli emendamenti proposti ... faciliterebbero l'accesso digitale alle cartelle cliniche private di tutti», ha affermato Roguski, e analogamente alle proposte nel trattato sulla pandemia, «faciliterebbero anche la censura di qualsiasi opinione divergente con il pretesto di cattiva informazione o disinformazione».

Roguski ha affermato che le proposte sono state fatte nonostante una «mancanza di input da parte del pubblico in generale» da parte di «delegati sconosciuti e irresponsabili» utilizzando una «terminologia vaga e indefinita» e criteri vaghi «con cui misurare la preparazione».

Ha affermato che le proposte «calpesterebbero i nostri diritti e limiterebbero le nostre libertà», compreso il diritto alla privacy, di scegliere o rifiutare il trattamento, di esprimere le proprie opinioni, di proteggere i propri figli, di stare con la famiglia e gli amici e di essere liberi da discriminazioni, compresa la discriminazione sulla base del proprio stato di vaccinazione.

«Il carattere definitivo delle decisioni prese dal Comitato di emergenza» previsto dagli emendamenti «sarebbe un attacco diretto alla sovranità nazionale», ha affermato Roguski.

Come siamo arrivati qui?

Secondo l'OMS , i membri dell'INB – durante un incontro a Ginevra dal 18 al 21 luglio 2022 – hanno raggiunto un «consenso», concordando sul fatto che qualsiasi nuova «convenzione, accordo o altro strumento internazionale sulla prevenzione, preparazione e risposta alla pandemia» sarebbe essere «legalmente vincolante» per gli Stati membri.

Per Boyle, questa è la risposta dell'OMS all'«enorme opposizione» alle restrizioni legate al COVID-19 degli ultimi tre anni.

«Per quanto posso capire, quello che è successo qui è stato questo: come sapete, c'è stata un'enorme opposizione qui negli Stati Uniti [contro] questi editti totalitari in uscita, e questo sia sotto Trump che Biden» ha detto a *The Defender*.

«Questi editti totalitari che escono dal governo federale, dalla Casa Bianca, dal CDC, da tutti gli altri su questa pandemia e anche dai mandati sui vaccini, c'è un'enorme opposizione di base. E così, per quanto posso dire cosa è successo, questo è culminato con Trump che ci ha ritirato dall'OMS , che penso sia stata una decisione corretta».

«Quindi sai, sono un politico indipendente. Sto solo guardando questo soggettivamente. Ora, quello che è successo è stato allora, quando Biden è salito al potere, il suo principale consigliere scientifico era Tony Fauci. Quindi Biden ci ha rimesso nell'OMS e poi ha nominato Fauci rappresentante degli Stati Uniti nel Comitato esecutivo dell'OMS.

«Ecco da dove provengono sia i regolamenti RSI che il trattato dell'OMS: per aggirare l'enorme opposizione di base alla gestione degli editti emanati dal governo federale rispetto alla pandemia e agli obblighi sui vaccini».

Boyle ha spiegato cosa significherebbe "legalmente vincolante" in questo contesto, se una delle due serie di proposte si avverasse:

«Quello che accadrà è che l'OMS presenterà un ordine, questa nuova organizzazione presenterà un ordine che poi invierà a Washington, DC, dopodiché l'amministrazione Biden lo applicherà come obbligo internazionale vincolante degli Stati Uniti d'America ai sensi dell'articolo 6 della Costituzione degli Stati Uniti, e usurperà le autorità sanitarie statali e locali, che generalmente hanno l'autorità costituzionale di occuparsi della salute pubblica ai sensi del 10° emendamento alla Costituzione degli Stati Uniti».

«L'amministrazione Biden sosterrà quindi che i regolamenti o il trattato usurperanno il decimo emendamento alla Costituzione degli Stati Uniti e le autorità sanitarie statali e locali, i governatori, i procuratori generali, le autorità sanitarie pubbliche dovranno obbedire a [qualsiasi] ordine proveniente da l'OMS».

Riferendosi alle sue osservazioni sull'illegalità delle due proposte ai sensi della Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati, Boyle ha chiarito che, ai sensi dell'articolo 18 della convenzione, «un trattato non entra in vigore una volta firmato. Quando lo Stato ha firmato il trattato, è solo obbligato ad agire in un modo che non vanifichi l'oggetto e lo scopo del trattato».

L'articolo 18 recita:

«Uno Stato è obbligato ad astenersi da atti che vanificherebbero l'oggetto e lo scopo di un trattato quando: (a) ha firmato il trattato o ha scambiato gli strumenti che costituiscono il trattato soggetti a ratifica, accettazione o approvazione, fino a quando non avrà effettuato la sua chiara intenzione di non diventare parte del trattato».

Secondo Boyle la firma di uno stato «non mette provvisoriamente in vigore il trattato».

Boyle ha anche descritto le proposte come «una massiccia presa di potere da parte di Fauci, CDC, OMS, Bill Gates, Big Pharma, l'industria della guerra biologica e Tedros».

«Non ho mai visto niente di simile in nessuna delle mie ricerche, scritti, insegnamenti, controversie contro organizzazioni internazionali che risalgono alla Prima Conferenza di pace dell'Aia del 1899, fino ad oggi» ha aggiunto.

Roguski e Boyle hanno sostenuto che gli Stati Uniti – e altri Paesi – dovrebbero uscire dall'OMS. Boyle ha detto a *The Defender*:

«Non sono un sostenitore del presidente Trump, ma penso che dobbiamo tornare subito a ritirarci dall'OMS. Nell'ultima sessione del Congresso è stata introdotta una legislazione che ci ha allontanato dall'OMS. Abbiamo bisogno che la legislazione sia reintrodotta immediatamente, in questa nuova sessione del Congresso».

«Penso che la Camera dei Rappresentanti debba chiarire che si oppone, che non c'è modo di accettare gli ordini provenienti dall'OMS, dall'Assemblea Mondiale della Sanità [WHA] o da questa nuova organizzazione internazionale contro le pandemie, e che hanno il potere della borsa e che definanzieranno qualsiasi cosa relativa all'OMS».

Tuttavia, per Boyle, questa non è solo una questione per i legislatori federali. «Abbiamo bisogno, certamente, che i governi statali qui negli Stati Uniti prendano la posizione che non rispetteranno alcuna decisione proveniente dall'OMS, dall'OMS o da questa nuova organizzazione internazionale contro le pandemie», aggiungendo che ha recentemente formulato tali raccomandazioni al governatore della Florida Ron DeSantis.

«Abbiamo bisogno che venga replicato in tutti gli Stati Uniti, stato per stato», ha detto Boyle, «e penso che ne abbiamo bisogno subito perché stanno cercando di far passare rapidamente questi regolamenti dell'OMS e il trattato [pandemia] per l'assemblea dell'OMS a maggio».

Stretta collaborazione con la Fondazione Gates, altri

Secondo l'OMS, le discussioni dell'INB si stanno svolgendo non solo tra tutti gli Stati membri, ma anche con le «stakeholder rilevanti» elencate nel documento A/INB/2/4.

Chi sono questi stakeholder? Un esempio è GAVI, The Vaccine Alliance, elencato come “Osservatore” insieme a Santa Sede (Vaticano), Palestina e Croce Rossa.

Come precedentemente riportato da *The Defender*, GAVI proclama una missione per «salvare vite e proteggere la salute delle persone» e afferma che «aiuta a vaccinare quasi la metà dei bambini del mondo contro malattie infettive mortali e debilitanti».

GAVI descrive la sua partnership principale con varie organizzazioni internazionali, inclusi nomi ormai familiari: l'OMS, l'UNICEF, la Bill & Melinda Gates Foundation e la Banca Mondiale, e con l' Alleanza ID2020, che sostiene l'implementazione dei «passaporti vaccinali».

I membri fondatori di ID2020 includono la Gates Foundation, Microsoft e la Rockefeller Foundation.

A sua volta, la Gates Foundation, insieme a Bloomberg Philanthropies, la Clinton Health Access Initiative, la Rockefeller Foundation, l'International Air Transport Association (IATA – pensate ai «passaporti vaccinali») e il Population Council — fondato da John D. Rockefeller e noto per i suoi iniziative di «controllo della popolazione» – sono elencate nello stesso documento dell'OMS nell'allegato C come «attori non statali nelle relazioni ufficiali con l'OMS».

«Altre parti interessate, come deciso dall'INB, invitate a partecipare [e] parlare alle sessioni aperte delle riunioni dell'INB [e] fornire input all'INB» includono IATA, l'Organizzazione per l'aviazione civile internazionale e il Gruppo della Banca mondiale.

«Open Philanthropy» e la Open Society Foundations di George Soros, e «l'organizzazione senza scopo di lucro per la difesa dei consumatori» Public Citizen, sono tra i gruppi elencati nel documento dell'OMS come «altre parti interessate» che possono «fornire input all'INB», insieme a due stati russi – organizzazioni sanitarie affiliate.

La principale negoziatrice degli Stati Uniti per il trattato sulla pandemia, Pamela Hamamoto – in precedenza una banca d'affari con Goldman Sachs e Merrill Lynch – «ha contribuito a coordinare le prime risposte all'epidemia di Ebola in Africa occidentale nel 2015... e una risposta rafforzata dell'OMS».

La Hamamoto è stato anche «strumentale nel lancio nel 2014 della Global Health Security Agenda» (GHSA), uno «sforzo globale... incentrato sul rafforzamento della capacità mondiale di prevenire, rilevare e rispondere alle minacce di malattie infettive», guidato dal CDC e fondato con lo scopo di accelerare il RSI approvato nel 2005.

La Banca mondiale, il Global Health Security Consortium, la Tavola rotonda del settore privato e l'OMS fanno parte del gruppo direttivo della GHSA. AstraZeneca e Johnson & Johnson, produttori di vaccini COVID-19, sono membri della tavola rotonda del settore privato.

A consigliare la GHSA è il «GHSA Consortium», che comprende all'interno del suo comitato direttivo la Johns Hopkins Bloomberg School of Public Health (che ha ospitato l'evento 201) e la Nuclear Threat Initiative (NTI).

Come riportato in precedenza da *The Defender*, l'NTI ha organizzato un «esercizio da tavolo» che prevedeva un'epidemia «immaginaria» di vaiolo delle scimmie nel maggio 2022 con notevole precisione. «Open Philanthropy» ha finanziato la relazione finale di questo esercizio.

I membri generali del consorzio GHSA includono la Gates Foundation, Amazon Web Services (che ha mantenuto i database di immunizzazione COVID-19 per il CDC), la Boston University e i National Emerging Infectious Diseases Laboratories (NEIDL) dell'istituto e Emergent BioSolutions.

Come precedentemente riportato da *The Defender*, NEIDL è il luogo in cui è stato recentemente sviluppato «un nuovo ceppo di COVID-19 che ha ucciso l'80% dei topi infettati dal virus».

Emergent BioSolutions, che ha prodotto il vaccino Johnson & Johnson e ha raggiunto l'infamia per aver perso un contratto federale da 600 milioni di dollari dopo che milioni di dosi di vaccino sono state rovinate, è collegata alla simulazione dell'antrace Dark Winter del 2001.

Nel giugno 2022, con il sostegno degli Stati Uniti, dell'Italia (attuale presidente della GHSA) e dell'allora presidente del G20 Indonesia, la Banca mondiale ha annunciato il lancio di un «fondo pandemico» da 1 miliardo di dollari.

Nel novembre 2022, il ministro della Salute indonesiano Budi Gunadi Sadikin, alla riunione del G20 tenutasi a Bali , ha spinto per un «certificato sanitario digitale riconosciuto dall'OMS» internazionale per consentire al pubblico di «muoversi». L'Indonesia è anche un membro permanente del gruppo direttivo della GHSA .

Michael Nevradakis

Ph.D.

© 14 gennaio 2023, *Children's Health Defense, Inc.* Questo articolo è riprodotto e distribuito con il permesso di *Children's Health Defense, Inc.* Vuoi saperne di più dalla *Difesa della salute dei bambini?* Iscriviti per ricevere gratuitamente notizie e aggiornamenti da *Robert F. Kennedy, Jr.* e la *Difesa della salute dei bambini.* La tua donazione ci aiuterà a supportare gli sforzi di CHD.

Renovatio 21 offre questa traduzione per dare una informazione a 360°. Ricordiamo che non tutto ciò che viene pubblicato sul sito di *Renovatio 21* corrisponde alle nostre posizioni.
